

Libri In uscita il vademecum scritto dall'analista finanziario sondriese Lorenzo Marconi

«Andate tutti affan...banka!»

Dai bond argentini ai mutui assassini: un manuale di autodifesa economica e finanziaria

SONDRIO (pgo) "Provare a spiegare alla gente materie complesse nella maniera più facile e divertente possibile".

Così Lorenzo Marconi, analista finanziario sondriese, riassume le 288 pagine di "Vaffanbanka!", scritto a 4 mani col collega Marco Fratini, in uscita in questi giorni da Rizzoli.

Il libro del giovane valtellinese è una sfida già dal titolo, visto che a scriverlo sono due professionisti del mondo dell'economia e della finanza, che con gli istituti di credito dialogano a cadenza quotidiana.

Titolo irriverente e sottotitolo ironico: "dai bond argentini ai mutui assassini, manuale di autodifesa economica e finanziaria a rendimento garantito", insomma sin dalla copertina i due promettono un libro che si propone come un vero e proprio manuale di sopravvivenza, per insegnare alla gente a districarsi nel mondo della finanza, dell'economia, delle banche, delle assicurazioni e anche dei media.

Senza dimenticare quesiti capitali come "Meglio la Canalis o la Seredova?" o "Compresterete un jet usato da Alitalia?"

Sfogliandolo troviamo un volume leggero e divertente, toni ironici, ma contenuti di spessore. Un apparente esercizio di stile, facile e veloce, uscito dalla penna di chi con la finanza si cimenta quotidianamente da tanti anni. Insieme Marconi e Fratini tengono dal 2002 una pagina di risparmio su "Oggi" dal titolo "Le buone azioni" che, nel segno di un'informazione indipendente e di un linguaggio umanamente comprensibile, accompagna i lettori verso l'investimento consapevole. Possibilmente senza (troppe) fregature.

«Vaffanbanka! - dice Marconi - è il frutto di 6

anni di lavoro con il settimanale. Quando si è diretti non puoi bluffare, non puoi saltare dei passaggi o chiedere soccorso all'inglese. Il libro ha una linea editoriale improntata alla semplicità e all'ironia, che rispecchia la rubrica: un po' Report e un po' Zelig, con un'incursione nello stile di Beppe Severgnini».

È un manuale di pronto utilizzo, con tanto di test e glossario: «Il nostro paese manca completamente di cultura finanziaria orientata verso il "basso", forse perché la tv non è mai stata d'aiuto. La televisione ha semplificato tutto e sdoganato qualsiasi materia, tranne l'economia che fa sempre un po' paura».

«Pensateci un attimo: gli andamenti delle sedute di Borsa precedono la sigla di coda dei telegiornali. E questo è paradossale perché, volenti o nolenti, proprio i soldi sono il necessario motore della quotidianità, pochi o tanti che essi siano. Ma la gente qui da noi ha un atteggiamento rassegnato e deferente: in Italia ci hanno abituati a credere che chi sta dietro ad uno sportello bancario è detentore di realtà inconfutabili. Ma spesso non è così».

Marconi e Fratini citano coraggiosamente Ezra Pound: «Così come l'incapacità di leggere la stampa era la sventura dei secoli passati, nel nostro tempo la sventura consiste nell'analfabetismo economico». «Vaffanbaka!» vorrebbe colmare alcune lacune: «Abbiamo parlato di tante cose, toccando temi apparentemente inaccessibili ai più».

Un libro che esprime indipendenza dell'informazione, declinata in maniera nazionalpopolare, nell'accezione meno negativa del termine, che ha il suo "numero tutelare" in un grande personaggio: «Ci sentiamo

BANKE!

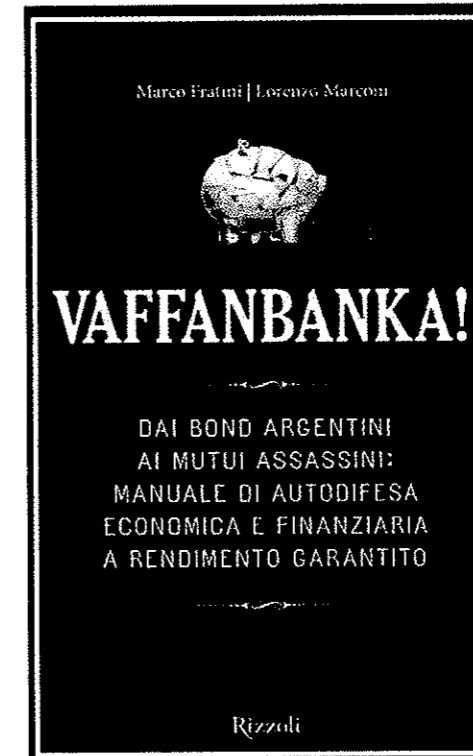
Lorenzo Marconi, l'analista valtellinese autore del libro edito da Rizzoli



un po' tutti orfani dell'estrema umanità che Everardo Della Noce conferiva "all'oro, al petrolio, al dollaro". Non è amarcord nostalgica per gli andati tempi della corbeille e

soprattutto il tono è ironico, ma mai volutamente canzonatorio, perché i soldi, pochi o tanti che siano, meritano sempre rispetto».

Luca Painsi



SONDRIO ■ Iniziativa di Confindustria per un gruppo di imprenditori e manager

Progetto di formazione sulla sostenibilità

SONDRIO (qmr) Un gruppo di imprenditori e di manager delle aziende di Valtellina e Valchiavenna parteciperà, a partire dal 22 settembre, al progetto di formazione «conoscere la sostenibilità per essere competitivi», organizzato da Confindustria Sondrio. Un'iniziativa che l'associazione ha promosso nell'intento di divulgare la cultura della sostenibilità e di sviluppare un tema considerato prioritario per l'attività d'impresa: il corso, strutturato in cinque sessioni della durata di quattro ore ciascuna, sarà animato da Eric Ezechieli, presidente di The Natural Step Italia. All'introduzione alla sostenibilità con le prime applicazioni ai rispettivi casi aziendali, seguiranno gli approfondimenti e l'elaborazione dei piani d'impresa. I partecipanti avran-

no l'opportunità di definire nuove strategie per cogliere le occasioni offerte dalle dinamiche in atto nel mercato - pressioni competitive, aumento dei costi di energia e materie prime - che hanno determinato profondi cambiamenti.

«È un'iniziativa che come Confindustria Sondrio - ha detto il presidente Corrado Fabi nella conferenza stampa di giovedì mattina - abbiamo fortemente voluto perché crediamo nella necessità di fare cultura su un tema tanto importante per le nostre imprese. Per conquistare una posizione di rilievo nel contesto socio-economico dei mercati globalizzati, infatti, Valtellina e Valchiavenna devono essere in grado di esprimere realtà imprenditoriali all'avanguardia sulle tematiche ambientali, capaci di

sviluppare business innovativi e orientati alla sostenibilità. La nostra associazione è intenzionata a promuovere un modello di crescita del territorio improntato allo sviluppo sostenibile nel quale le imprese giocano un ruolo di primo piano. La provincia di Sondrio, valle alpina della Lombardia, può e deve diventare un punto di riferimento anche a livello internazionale su questo fronte».

Ezechieli ha accolto con entusiasmo l'invito di Confindustria: «Gli imprenditori rivestono un ruolo cruciale per il successo di un territorio e la loro formazione è di primaria importanza. Per questo la sensibilità dimostrata dall'associazione mi ha favorevolmente impressionato». In totale 12 gli imprenditori partecipanti.

MORBEGNO

Microimprese: c'è l'aiuto della Cm

MORBEGNO (fol) In attuazione della decreto regionale 8/6780 del 2008, la Comunità Montana di Morbegno intende proseguire nell'azione di aiuto allo sviluppo delle microimprese mandamentali al fine di potenziare e migliorare le strutture esistenti verso la specializzazione, in particolare modo nei confronti di quelle che svolgono anche attività di interesse generale, soprattutto nei Comuni maggiormente svantaggiati con la finalità di favorire il mantenimento del commercio nelle zone marginali.

Il Bando riguarda le microimprese commerciali, ad esclusione di quelle che esercitano attività stagionale, rispettanti dei seguenti requisiti: avere sede nel mandamento di Morbegno; operanti nel settore del commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco; alberghi, hotel, ristoranti, pensioni, bar, caffetterie, birrerie, pub, enoteche; che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultano iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Sondrio o comunque essere in possesso di partita Iva. Le spese ammissibili sono quelle già sostenute nell'anno 2008 e/o progetti di investimento ancora da realizzare, per l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature connesse allo svolgimento dell'attività di impresa, attrezzature informatiche, realizzazione di interventi per la protezione da eventi criminali; interventi edilizio-impiantistici, compreso l'acquisto di immobili; spese per ristrutturazione, ammodernamento, sistemazione, messa a norma di locali e di impianti; spese di costituzione e di avvio della società, analisi e ricerche di mercato, spese tecniche (progettazione e direzione lavori), consulenze specialistiche; prestazioni di terzi per l'ottenimento di marchi di qualità.

La Cm concederà un contributo, comprensivo del fondo di rotazione, nella misura massima del 75% della spesa ammessa ai sensi dei regolamenti vigenti, in funzione del numero di domande pervenute, delle risorse disponibili, della tipologia e della qualità del progetto di investimento presentati. L'importo di progetto minimo ammissibile è pari a 8.000 euro; quello massimo è pari a 36.000 euro. Le domande devono pervenire alla segreteria Cm entro le 16 di martedì 30 settembre. Bando e modulistica sono disponibili su www.cmmorbegno.it; tel. 0342605314.